

RAGIONE SOCIALE

COMUNE DI DOMODOSSOLA

INDIRIZZO SEDE:

Municipio – Palazzo di Città

*Piazza Repubblica dell'Ossola n. 1 –
28845 Domodossola (VB)*

***Documento Unico di Valutazione dei
Rischi da Interferenza
D.U.V.R.I.***

Opera in APPALTO:

Affidamento dei servizi di trasporto, posa e rimozione della segnaletica temporanea in occasione di mercati, manifestazioni e eventi accidentali, noleggio palco di proprietà dell'aggiudicatario con trasporto, montaggio, smontaggio e rimessaggio, posa e rimessaggio attrezzature mobili di proprietà del comune in occasione di manifestazioni.

INDICE

1	INFORMAZIONI GENERALI	3
1.1	DIVIETI E PROCEDURE DI ACCESSO.....	3
1.2	FORNITURE E LAVORAZIONI NON PREVISTE.....	3
1.3	INFORTUNI E DANNI	3
2	PIANO DEI RISCHI	4
3	REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA	5
3.1	PREMESSA	5
3.2	INFORMAZIONI SULLE MISURE DI EMERGENZA	5
3.2.1	Surriscaldamento dei conduttori elettrici con possibile presenza di fumo e fiamme	5
3.2.2	Innesco accidentale di incendio di materiali combustibili con presenza di fumo.....	5
3.2.3	Terremoto	6
3.2.4	Allagamento	6
3.2.5	Sversamenti accidentali di sostanze chimiche	6
3.3	GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	7
3.4	INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO	9
4	LAVORAZIONI	10
5	LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	11
5.1	METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI	11
5.2	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI PER L'APPALTATORE.....	13
5.3	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER APPALTATORE.....	13
5.3.1	Direttore tecnico di cantiere.....	13
5.3.2	Caposquadra	13
5.3.3	Operaio edile stradale	13
6	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO	15
6.1	EMERGENZE	16
6.2	ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	16
6.3	AREA ESTERNA.....	17
7	MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	20
8	ONERI PER LA SICUREZZA	21
8.1	PREMESSA	21
8.2	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI	22
8.3	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA ORDINALI	23

1 INFORMAZIONI GENERALI

1.1 DIVIETI E PROCEDURE DI ACCESSO

A tutto il personale dell'Appaltatore è fatto divieto di eseguire operazioni non autorizzate e/o comunque non inerenti all'esecuzione dell'appalto.

Il personale dell'Appaltatore e gli automezzi dello stesso (o di fornitori comunque ad esso collegati) sono tenuti al rispetto delle regole comportamentali concordate con il Committente.

È fatto assoluto divieto di parcheggiare in corrispondenza di:

- Portoni o cancelli carrabili
- Vie di transito eventualmente utilizzabili da ambulanze o mezzi di soccorso
- Idranti sopra suolo
- Estintori

1.2 FORNITURE E LAVORAZIONI NON PREVISTE

Nel caso in cui si renda necessaria l'esecuzione di attività e/o forniture non specificatamente previste o prevedibili in fase contrattuale, prima di eseguire qualsiasi attività, l'Appaltatore prenderà tutti gli accordi necessari con il Committente.

1.3 INFORTUNI E DANNI

Al fine di consentire al Committente l'effettuazione di ogni opportuno controllo, l'Appaltatore deve dare comunicazione al Committente di qualsiasi infortunio in cui incorra il proprio personale, precisando circostanze e cause, e deve informare il Committente degli eventuali sviluppi circa i relativi accertamenti e indagini.

L'Appaltatore deve inoltre dare tempestiva comunicazione scritta di eventuali danni arrecati dal proprio personale alle macchine, alle attrezzature e agli impianti del Committente, allo scopo di consentire gli immediati accertamenti.

2 PIANO DEI RISCHI

Nella presente tabella vengono riportati i rischi generici a cui l'Appaltatore è esposto presso i luoghi oggetto dell'Appalto:

AREA DI LAVORO (ESTERNA ED INTERNA)		
RISCHI POTENZIALI	MISURE DA ADOTTARE	PRESCRIZIONI
Investimento da automezzi in manovra	Prestare attenzione ai mezzi in transito o manovra	
Investimento da caduta accidentale di carichi da automezzi in fase di carico/scarico	Transitare a distanza di sicurezza	Vietato permanere in prossimità della zona di carico/scarico
Investimento da caduta accidentale di carichi in fase di movimentazione	Transitare a distanza di sicurezza	Vietato permanere in prossimità della zona di movimentazione
Rischio di lesioni per inciampo e/o caduta per pavimento disconnesso	Cautele comportamentali	
Rischi da elettrocuzione per contatto diretto o indiretto	Cautele comportamentali Evitare qualsiasi contatto o utilizzo di attrezzature elettriche con mani bagnate o pavimento non asciutto	In caso di riscontrate anomalie di natura elettrica avvisare immediatamente la Direzione
Rischi derivanti dalla presenza di utenza	Delimitare accuratamente l'area oggetto dei lavori e installare idonea segnaletica di divieto di accesso alle aree di lavoro. Attuare misure di controllo degli accessi garantendo l'ingresso alle aree di lavoro unicamente per gli addetti abilitati.	
Rischi derivanti le specifiche lavorazioni	L'addetto deve essere dotato dei Dispositivi di Protezione Individuale perfettamente efficienti. In caso di deterioramento deve chiedere alla propria Ditta l'immediata sostituzione.	L'utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale è obbligatorio.
Lesioni per caduta o scivolamento su pavimentazione in caso di presenza di sostanze sdruciolevoli	Avvisare immediatamente la Direzione in caso di condizioni di scivolosità che possano mettere a rischio l'incolumità delle persone	Obbligo di utilizzo di calzature con caratteristiche di anti scivolamento.
Rischio di lesioni per caduta nell'uso di scale manuali	Cautele comportamentali Verificare periodicamente l'efficienza delle scale prima dell'utilizzo Divieto di salire su scale manuali in prossimità di finestre o situazioni di rischio di caduta nel vuoto	Utilizzo di scarpe antiscivolamento Divieto di indossare anelli, bracciali, collane, ecc.

3 REGOLE COMPORTAMENTALI IN CASO DI EMERGENZA

3.1 PREMESSA

Per garantire l'incolumità delle persone e la salvaguardia dei beni del Committente e dell'ambiente, sono state formalizzate le procedure e le azioni da intraprendere in situazioni di emergenza.

3.2 INFORMAZIONI SULLE MISURE DI EMERGENZA

3.2.1 *Surriscaldamento dei conduttori elettrici con possibile presenza di fumo e fiamme*

Sotto la direzione del responsabile operativo si dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- sganciare immediatamente la tensione agendo sull'interruttore generale del quadro di sezionamento presente al piano (levetta verso il basso) o agendo sul pulsante di sgancio generale o sul quadretto di distribuzione parziale;
- in presenza di fiamme e/o fumo, far allontanare in zona sicura le persone;
- scollegare dalla rete tutte le utenze collegate, disinserendo la spina;
- in caso di necessità intervenire sul focolaio mediante gli estintori in dotazione nell'area;
- aprire tutte le finestre presenti nei locali interessati per agevolare la fuoriuscita dei fumi e delle polveri estinguenti utilizzate;
- nel caso in cui la situazione fosse ingovernabile (propagazione dell'incendio, consistente presenza di fumi o segnalazione di evento della stessa natura in altra zona dell'edificio), il Responsabile Operativo, a suo insindacabile giudizio, attua la procedura di allertamento dei soccorsi esterni e di evacuazione.

Attuare le seguenti misure per la prevenzione dei rischi personali:

- assicurarsi di non avere le mani bagnate;
- indossare calzature con suola in gomma;
- verificare che non vi sia umidità all'appoggio dei piedi;
- non indossare indumenti bagnati o umidi;
- non operare in ambiente bagnato o umido.

3.2.2 *Innesco accidentale di incendio di materiali combustibili con presenza di fumo*

Sotto la direzione del responsabile operativo si dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- in presenza di fiamme e/o fumo, allontanare in zona sicura le persone;
- aprire tutte le finestre presenti nei locali per agevolare la fuoriuscita dei fumi e dei gas di combustione;
- intervenire sul focolaio utilizzando gli estintori in dotazione nell'area o, in caso di propagazione, gli idranti in dotazione;
- sganciare la tensione agendo sull'interruttore generale del quadro di sezionamento presente al piano (levetta verso il basso), sul pulsante di sgancio generale o sul quadretto di distribuzione parziale;
- nel caso in cui la situazione fosse ingovernabile (propagazione dell'incendio, consistente presenza di fumi o segnalazione di evento della stessa natura in altra zona dell'edificio), il Responsabile Operativo, a suo insindacabile giudizio, attua la procedura di allertamento dei soccorsi esterni e di evacuazione;

Attuare le seguenti misure per la prevenzione della situazione di rischio incendio da innesco accidentale:

- evitare in modo sistematico l'uso di fonti di accensione (fiammiferi, accendini ecc.).
- qualora siano presenti prodotti infiammabili per la sanificazione dei locali o flaconi spray (insetticidi, deodoranti ecc.), richiuderli correttamente e stocarli in luogo decentrato e permanentemente ventilato;
- evitare anche l'occasionale esposizione di materiali combustibili o infiammabili a fonti di calore (fornello a gas, radiatori, lampade da tavolo, faretti spot ecc.).
- evitare accumulo di materiali combustibili di natura cartacea e/o di altra natura specialmente in locali solo occasionalmente frequentati;
- svuotare ogni giorno i cestini dei rifiuti;
- è tassativamente vietato l'utilizzo di qualsiasi apparecchio ad incandescenza;
- evitare l'utilizzo di capi di abbigliamento con materiali sintetici atti a provocare cariche elettrostatiche.

In caso di fuori uscita di fumo da un locale, per la verifica della situazione in atto occorre adottare le seguenti precauzioni:

- non aprire mai la porta rimanendo in posizione frontale alla stessa, ma poggiare la schiena alla parete ed aprire la porta restando a lato della stessa;
- assumere una posizione abbassata e verificare la temperatura della porta e della maniglia prima di aprire;
- attendere alcuni secondi per verificare l'eventuale violenta ripresa dell'incendio e comunque permettere la fuori uscita di fumi;
- a condizioni accettabili verificare la situazione interna permanendo sulla soglia;
- a diradazione accettabile dei fumi, mettersi un fazzoletto su bocca e naso, chinarsi, entrare nell'ambiente ed aprire le finestre più vicine.

3.2.3 Terremoto

Sotto la direzione del responsabile operativo si dovranno effettuare le seguenti operazioni:

- far allontanare immediatamente in zona sicura (ovvero in zona ove non sussistano rischi immediati di investimento per caduta di mobili e suppellettili come ad esempio al centro di un locale) i presenti;
- attendere in loco per il tempo necessario ad avere sufficienti garanzie sul non ripetersi dell'evento;
- a situazione normalizzata è comunque opportuno evacuare l'area se si evidenziano danni strutturali;
- attendere presso il punto di raccolta la comunicazione di cessato allarme dagli organi competenti e/o comunque per un tempo ragionevole sufficiente ad avere garanzie sul non ripetersi dell'evento.

3.2.4 Allagamento

In caso di allagamento per piogge abbondanti bisogna:

- Seguire le istruzioni impartite;
- Aiutare le persone con ridotta capacità di movimento o che sono visibilmente disorientate;
- Aspettare nel Punto di raccolta il cessato allarme.

Comportamenti da evitare:

- Non correre, non gridare e non spingere gli altri e soprattutto non creare situazioni di panico;
- Non sostare nei luoghi di transito;
- Non perdere tempo cercando di portare via oggetti personali, pesanti o ingombranti;
- Non rientrare nell'area evacuata sino a quando non verrà autorizzato dagli addetti o dai soccorsi esterni;
- Non toccare prese o altri macchinari sotto tensione con le mani o con i piedi bagnati.

3.2.5 Sversamenti accidentali di sostanze chimiche

In caso di sversamento di sostanza pericolosa occorre:

- Fare evacuare ordinatamente le persone non addette all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- Verificare che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- Presidiare l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- Verificare se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, contenitori forati).

Se si è in grado di eliminare la causa di perdita

- Eliminare la causa della perdita.

Se non si è in grado di eliminare la causa della perdita

- Telefonare ai Vigili del fuoco;
- Telefonare all'unità sanitaria locale;
- Contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento

- Lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- Verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- Dichiarare la fine dell'emergenza;
- Riprendere le normali attività lavorative.

3.3 GESTIONE DELL'EMERGENZA

FASE 1: AVVERTIRE

- Chiunque rilevi un principio di incendio o una qualsiasi situazione di potenziale rischio deve darne immediata segnalazione. **È un preciso obbligo di legge.**
- L'evento viene rilevato dal personale che chiama telefonicamente o a voce il Responsabile Operativo in turno qualificandosi per nome e specificando la zona in cui è in atto l'emergenza, la natura e la gravità dell'evento.

FASE 2: INTERVENIRE

- Il responsabile operativo si reca immediatamente sul luogo dell'evento.
- Prende visione dell'entità dell'evento e, in base alla valutazione sulla gravità della situazione, attua le procedure.

Evento valutato "LIEVE"

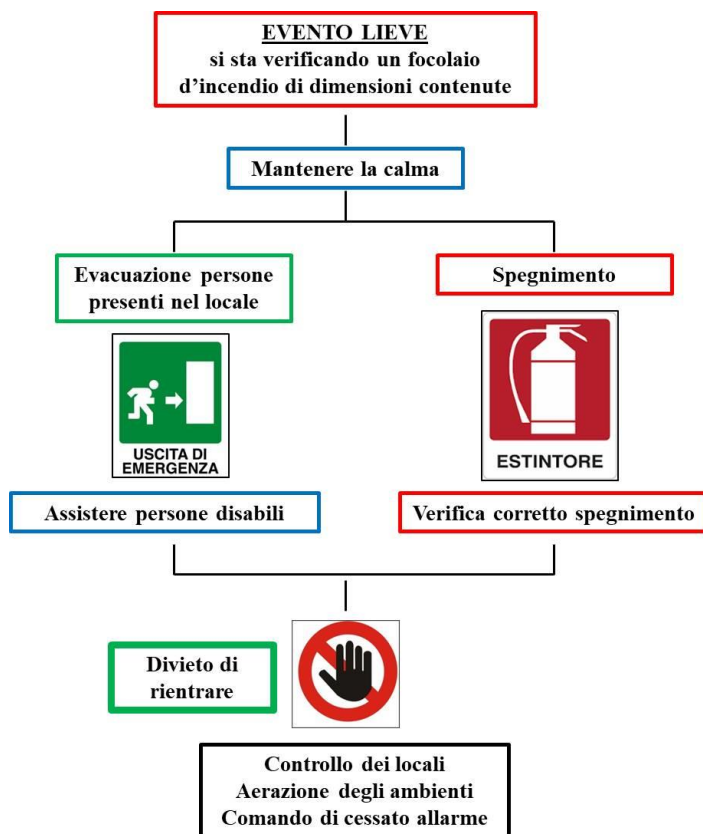
Per evento di lieve entità si intende un evento localizzato che ad insindacabile giudizio del Responsabile Operativo è **certamente** eliminabile in breve tempo con l'utilizzo del personale in servizio e dei mezzi in dotazione. Per questo evento si stabiliscono le seguenti azioni di intervento:

Responsabile Operativo

- * si reca sul luogo dell'evento;
- * ordina l'allontanamento dall'area interessata dall'evento di ospiti, terze persone o attrezzature;
- * comanda e coordina il personale addetto all'emergenza incendio nell'azione di spegnimento con l'utilizzo dei mezzi dislocati nell'area;

Squadra di emergenza

- * prelevano i dispositivi per la lotta antincendio e si recano immediatamente sul luogo dell'evento;
- * attaccano il fuoco con l'utilizzo dei mezzi mobili di estinzione (estintori) in dotazione;



Evento valutato "GRAVE"

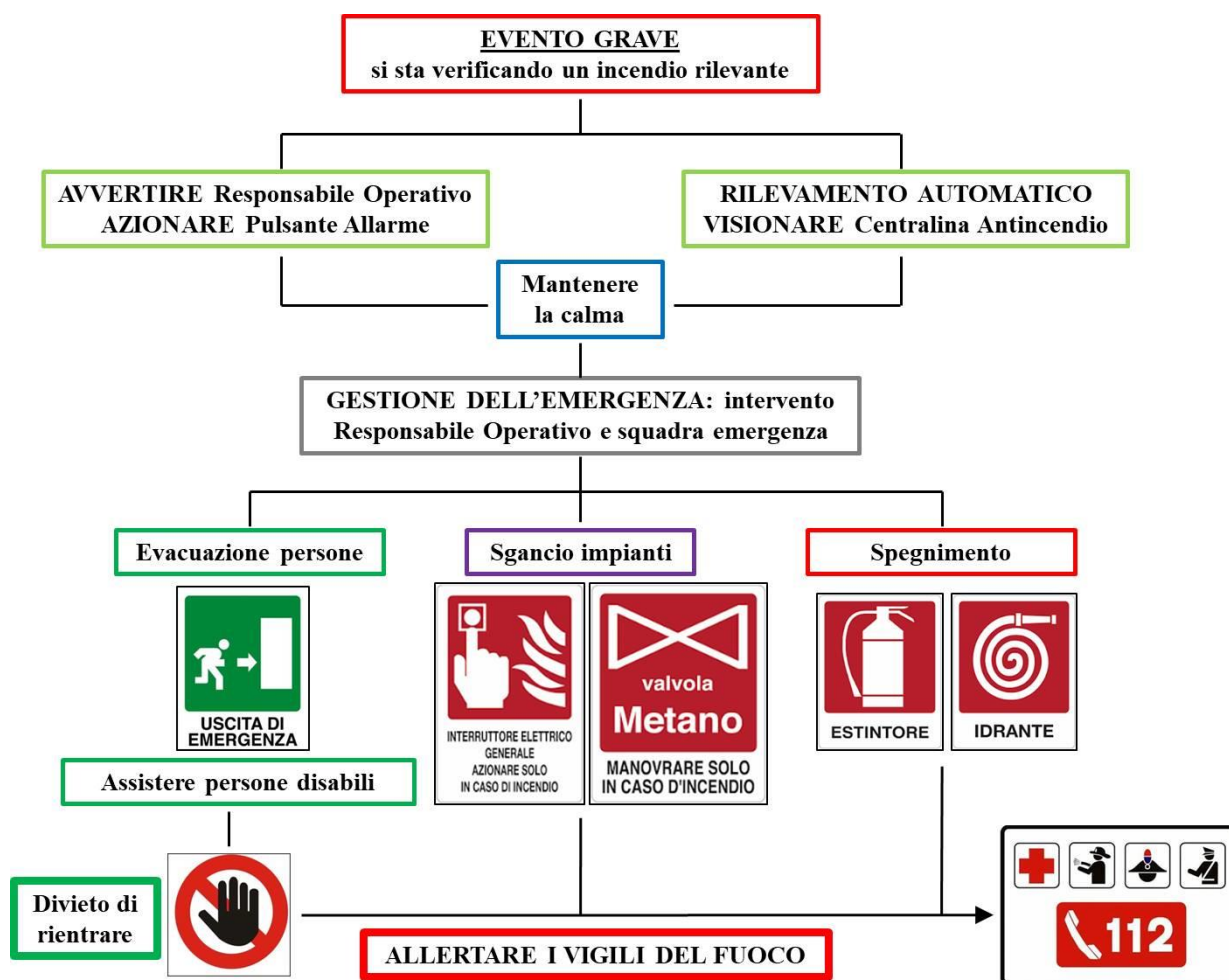
Per "grave" si intende un evento per cui, a giudizio insindacabile del Responsabile Operativo, non si ha l'assoluta certezza di contenere ed eliminare con il personale e la dotazione l'incendio, la cui propagazione potrebbe interessare il piano o l'intero stabile. Si stabiliscono le seguenti azioni di intervento:

Responsabile Operativo

- * comanda l'evacuazione del compartimento facendo allontanare all'esterno le persone con sufficiente capacità motoria e cercando di far allontanare le persone disabili o limitatamente deambulanti in luogo sicuro ovvero oltre la compartimentazione REI del piano, avendo cura di chiudere perfettamente la porta;
- * richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco chiamando il 112;
- * impartisce eventualmente alla persona preposta di recarsi nel punto di raccolta prestabilito;
- * all'arrivo dei Vigili del Fuoco si pone a loro disposizione;

Squadra di emergenza

- * segue il coordinamento e le disposizioni del Responsabile Operativo.



Il nominativo del Responsabile Operativo della struttura è affisso in posizione visibile.
Attenersi alle disposizioni descritte nel PIANO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE.

3.4 INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

L'obiettivo è di salvaguardare la salute dei lavoratori in caso di infortunio o di malore. Il principio informatore, previsto dalla Legge, è l'opportunità di modulare la natura ed il grado di assistenza medica di emergenza in rapporto alle caratteristiche della Ditta, in ordine al numero dei lavoratori occupati, in ordine alla natura dell'attività ovvero dei rischi presenti. Pertanto un corretto orientamento applicativo deve guardare all'assistenza sanitaria di emergenza come una funzione che l'Azienda garantisce ai lavoratori nei modi più idonei.

Attrezzature di Pronto Soccorso

Ogni mezzo dovrà essere dotato dei presidi sanitari necessari e di idonee cassette di pronto soccorso.

Addetto all'attività di Primo Soccorso

Il personale addetto è costituito dal personale formato ai sensi del D.M. 388/2003.

Procedura Operativa

1° Caso: Infortunio da ferita

Nel caso di infortunio, anche di lieve entità, le persone interessate devono obbligatoriamente segnalare l'evento al personale preposto il quale procederà secondo la sotto esposta procedura:

- primo soccorso alla persona infortunata mediante disinfezione e bendaggio della ferita;
- applicazione di laccio emostatico in caso di eccessiva sanguinazione;
- richiesta di intervento di ambulanza per il trasporto immediato del ferito (in caso di significativa gravità) al posto pubblico di pronto soccorso, in caso di impossibilità di intervento esterno.

2° Caso: Infortunio da frattura

- in caso di frattura agli arti superiori, immobilizzare nel limite del possibile l'arto e trasporto immediato dell'infortunato al posto pubblico di pronto soccorso;
- in caso di infortunio agli arti inferiori, richiedere immediatamente l'intervento del Servizio pubblico di pronto soccorso.

3° Caso: Infortunio da caduta dall'alto

- in caso di caduta dall'alto con contusioni di particolare significatività, evitare di rimuovere la persona e richiedere immediatamente l'intervento del Servizio pubblico di pronto soccorso;
- in caso di urto al capo o contusioni anche di scarsa significatività, trasporto immediato dell'infortunato al posto pubblico di pronto soccorso o richiesta di intervento del Servizio pubblico di pronto soccorso.

4° Caso: Infortunio da elettrocuzione

- in caso di infortunio di elettrocuzione con fenomeno manifesto di tetanizzazione, qualsiasi persona testimone del fatto deve immediatamente sganciare la tensione localizzata o generale;
- l'infortunato deve essere immediatamente trasportato al posto pubblico di pronto soccorso o deve essere richiesto l'intervento del Servizio pubblico di pronto soccorso;
- in caso di infortunio di elettrocuzione con fenomeno manifesto di soffocamento, l'infortunato deve essere immediatamente posto in posizione seduta e si deve procedere all'estrazione della lingua;
- a seconda della gravità, trasporto immediato dell'infortunato al posto pubblico di pronto soccorso o richiedere immediatamente l'intervento del Servizio pubblico di pronto soccorso.

In qualsiasi caso l'infortunato da elettrocuzione deve essere sottoposto a controllo sanitario

5° Caso: Malore

- la persona colpita da malore non deve essere spostata o rimossa;
- richiedere immediatamente l'intervento del Servizio pubblico di pronto soccorso.

4 LAVORAZIONI

L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi di trasporto, posa e rimozione della segnaletica temporanea in occasione di mercati, manifestazioni e eventi accidentali, noleggio palco di proprietà dell'aggiudicatario con trasporto, montaggio, smontaggio e rimessaggio, posa e rimessaggio attrezzature mobili di proprietà del comune in occasione di manifestazioni.

Per i dettagli si rimanda all'art. 1 del capitolato d'appalto sotto riportato:

Categoria 01

- Trasporto, posa e rimozione della segnaletica temporanea a norma del Codice della Strada (D.lgs. 30.04.1992 n. 285) in occasione di mercati ed eventi, manifestazioni culturali, celebrazioni, gare atletiche, ciclistiche ed altri eventi a carattere temporaneo o per eventi accidentali, che potranno svolgersi sul territorio comunale;

Categoria 02

- Noleggio palco di proprietà dell'aggiudicatario, con relativo trasporto, montaggio, smontaggio e rimessaggio presso i propri magazzini, in occasione di eventi e manifestazioni;

Categoria 03

- Posa e rimessaggio di attrezzature mobili (sedie, panche etc.) di proprietà della Stazione appaltante, presso luoghi di deposito del Comune, in occasione di eventi e manifestazioni

Per eventi e/o manifestazioni organizzati da terzi sul territorio comunale, con il patrocinio del Comune di Domodossola o comunque con la sua preventiva autorizzazione, gli eventuali rapporti tra soggetto terzo e aggiudicatario per la prestazione delle attività oggetto del presente Capitolato saranno gestiti direttamente tra i due soggetti indicati.

Presso le aree di intervento della Ditta appaltatrice non è presente il personale del committente, se non saltuariamente per eventuali verifiche ispettive e/o di controllo anche avvalendosi di consulenti esterni.

I rischi interferenziali valutati nel presente documento sono da intendersi applicabili solo ed esclusivamente in caso di possibile e sporadica presenza del personale della committenza in contemporanea con il personale dell'appaltatore o eventuale compresenza con consulenti esterni incaricati dal Committente.

5 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Premessa: presso le aree di intervento dell'appaltatore, non è presente il personale della committenza se non saltuariamente per eventuali verifiche ispettive e/o di controllo anche avvalendosi di consulenti esterni.

La valutazione dei rischi di esposizione serve a definire se la presenza nel ciclo lavorativo di sorgenti di rischio e/o di pericolo possa comportare nello svolgimento della specifica attività un reale rischio di esposizione per quanto attiene la Sicurezza e la Salute del personale esposto.

Al riguardo si è provveduto ad esaminare:

- le modalità operative seguite per la conduzione della lavorazione (manuale, automatica, strumentale) ovvero dell'operazione (a ciclo chiuso, in modo segregato o comunque protetto) l'entità delle lavorazioni in funzione dei tempi impiegati e le quantità dei materiali utilizzati nell'arco della giornata lavorativa;
- l'organizzazione dell'attività (tempi di permanenza nell'ambiente di lavoro, contemporanea presenza di altre lavorazioni);
- la misurazione dei parametri di rischio (Fattori Ambientali di Rischio) che porti ad una loro quantificazione oggettiva e alla conseguente valutazione attraverso il confronto con indici di riferimento (ad esempio, indici di riferimento igienico-ambientale e norme di buona tecnica). Tale misura è stata adottata nei casi previsti dalle specifiche normative (rumore, vibrazioni, movimentazione carichi, sostanze chimiche, radiazioni ionizzanti, cancerogeni, agenti biologici, atmosfere esplosive, amianto, ecc.).

5.1 METODOLOGIE PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

La valutazione dei rischi va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni conoscitive ed operative che devono essere attuate per addivenire ad una stima del rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e salute del personale, in relazione allo svolgimento delle lavorazioni.

Pertanto viene effettuata con il seguente metodo:

- Individuazione delle aree della struttura ove deve operare l'Appaltatore.
- Analisi delle sorgenti di rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori derivanti da potenziali interferenze connesse alle mansioni effettuate negli ambienti di lavoro dal personale del Committente, dal personale della Ditta Appaltatrice ed eventuali terze persone presenti.

In tale fase si effettua un'indagine considerando gli aspetti di pertinenza alle varie mansioni svolte nei diversi reparti per l'individuazione delle situazioni interferenti.

Nei paragrafi seguenti vengono elencati e valutati i possibili rischi derivanti da attività interferenti, considerando i comportamenti e le precauzioni di massima da adottare per la riduzione o l'eliminazione degli stessi.

La metodologia di valutazione adottata è quella "semi-quantitativa" in ragione della quale il rischio (R) è rappresentato dal prodotto della probabilità (P) di accadimento dell'evento dannoso ad esso associato, variabile da 1 a 4, con la gravità (G), cioè l'entità del danno, anch'essa variabile tra 1 e 4. I significati della **Probabilità (P)** e della **Gravità (G)** al variare da 1 a 4 sono rispettivamente indicati nelle tabelle seguenti.

Probabilità	Gravità			
	Lieve	Medio	Grave	Gravissimo
Improbabile	1	2	3	4
Poco probabile	2	4	6	8
Probabile	3	6	9	12
Altamente probabile	4	8	12	16

P	Livello di probabilità	Criterio di Valutazione
1	Improbabile	La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti. Non sono noti episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità.
2	Poco probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa.
3	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se in modo automatico o diretto. È noto qualche episodio di cui alla mancanza ha fatto seguire il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa in azienda.
4	Altamente probabile	Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno. Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa.

G	Livello del danno	Criterio di Valutazione
1	Lieve	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Medio	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti e invalidanti.
4	Gravissimo	Infortunio o episodio d'esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale permanente. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

Pertanto, il significato del livello di **Rischio (R)** al variare da **1 a 16** è il seguente:

RISCHIO	R = PxG	PRIORITA'	PROCEDURE D'INTERVENTO	ACCETTABILITA' RISCHIO
Non significativo	1	Nessuna	Controllo e mantenimento del livello del rischio	ACCETTABILE
Lieve	2 - 4	Lungo termine	Mantenimento e miglioramento del controllo del livello di rischio e programmazione delle misure di adeguamento e miglioramento sul lungo termine	
Medio	6 - 8	Medio termine	Attuazione del controllo e programmazione sul medio termine degli interventi per la riduzione del rischio	DA MIGLIORARE
Alto	9 - 12	Breve termine	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza, programmazione degli interventi a breve termine	
Molto alto	16	Immediato	Programmazione degli interventi immediati e prioritari	NON ACCETTABILE

5.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE GENERALI PER L'APPALTATORE

Gli operatori che lavorano per una Ditta in appalto devono:

- indossare i dispositivi di protezione individuale ove siano prescritti dalla valutazione dei rischi;
- non ingombrare le vie di fuga con materiali ed attrezzature;
- non occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali ed attrezzature;
- utilizzare mezzi dotati idonei, sottoposti a periodica manutenzione e conformi alla normativa vigente;
- indossare indumenti da lavoro e, se necessario, ad elevata visibilità;
- possedere un'adeguata formazione ed informazione al fine di favorire il rispetto del D.Lgs. 81/08 e le corrette procedure operative di sicurezza;
- informare tempestivamente la committenza in caso di infortuni, incidenti ed eventuali eventi critici che possano coinvolgere sia i lavoratori sia terze persone presenti.

5.3 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE SPECIFICHE PER APPALTATORE

Di seguito si suddividono e si elencano i rischi interferenziali associati alle differenti mansioni lavorative che la ditta appaltatrice introduce nel contesto aziendale soggetto della presente valutazione.

5.3.1 Direttore tecnico di cantiere

Mansione Direttore tecnico di cantiere	
Descrizione	Il Direttore Tecnico di cantiere è un soggetto incaricato dell'organizzazione, della gestione e della conduzione del cantiere, mantiene i rapporti con la Direzione dei Lavori, coordina e segue l'esecuzione delle prestazioni in contratto e sovrintende all'adattamento, all'applicazione e all'osservanza dei piani di sicurezza. Il Codice degli Appalti prevede esplicitamente che il Direttore tecnico di cantiere sia responsabile del rispetto del piano di sicurezza da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori.

5.3.2 Caposquadra

Mansione Caposquadra	
Descrizione	Le mansioni del caposquadra sono di coordinamento del lavoro in loco, gestione del personale in loco, fungere da tramite tra personale e organizzazione, gestire i rifornimenti di prodotti, è sempre un preposto per la questione sicurezza dei lavoratori.

5.3.3 Operaio edile stradale

Mansione Operaio edile stradale	
Descrizione	La figura opera sui cantieri stradali, occupandosi del carico/scarico e della movimentazione del materiale e delle attrezzature, dell'allestimento del cantiere e dello svolgimento delle operazioni di scavo.

Posa e rimozione della segnaletica temporanea in occasione di mercati, manifestazioni e eventi accidentali, noleggio palco di proprietà dell'aggiudicatario con trasporto, montaggio, smontaggio e rimessaggio, posa e rimessaggio attrezzature mobili di proprietà del comune in occasione di manifestazioni

Descrizione	<p>FASI E SOTTOFASI:</p> <p>1) Installazione logistica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento e stazionamento con mezzi e persone all'area operativa non segnalata e delimitata • Installazione delle delimitazioni di area <p>2) Installazione della segnaletica di cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Installazione segnaletica • Delimitazione tratto • Segnalazione con movieri <p>3) Realizzazione opere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scarico e preparazione di mezzi ed attrezzature • Delimitazione del tracciato esistente <p>4) Rimozione segnaletica di cantiere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rimozione segnaletica
Rischi individuati nella fase	
Incidenti e criticità varie	Medio
Contatto con sostanze tossiche	Medio
Esalazioni di sostanze tossiche	Medio
Inalazione di gas non combustibili (scarichi)	Medio
Rumore	Medio
Vibrazioni	Medio
Microclima severo per lavori all'aperto	Lieve

6 VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO

Viene infine valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per *eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e l'Appaltatore o gli Appaltatori*.

Il rischio residuo viene così classificato:

A	ALTO
M	MEDIO
B	BASSO

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

OVUNQUE:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di indossare i dispositivi di protezione individuale (DPI) ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il Committente;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

6.1 EMERGENZE

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Possibile emergenza	Rischio incendio o altri tipi di emergenza (terremoto, fuga di gas, allagamento, sversamento prodotti chimici, ecc.)	<p>Informazione e formazione dei lavoratori; Controllo delle misure e procedure di sicurezza inerenti al rischio incendio; Occorrerà evitare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accumulo dei materiali combustibili e/o infiammabili; - l'ostruzione delle vie d'esodo; - l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere; <p>Fare riferimento a sezione specifica nel presente documento.</p>	M

6.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Gestione delle comunicazioni tra Appaltatori e Committente	Rischio di incomprensioni e modalità di gestione problematiche non efficace	Individuare sempre un referente responsabile ad interfacciarsi con i soggetti Appaltatori fornendo risposte chiare ed univoche. Individuare una modalità efficace per mettersi in contatti in determinate fasce orarie	B

6.3 AREA ESTERNA

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Parcheggio di veicoli o mezzi	Presenza di aree di parcheggio	Posizionamento di idonea segnaletica di pericolo (segnalazione dei lavori e dei mezzi in manovra), di divieto (divieti di sosta e di fermata) e di obbligo (sensi unici alternati, passaggio obbligato, ecc.). Durante i lavori dovrà essere destinato, secondo le specifiche situazioni, personale specifico per il coordinamento del traffico veicolare (movieri). L'occupazione degli spazi e l'utilizzo dei percorsi dovranno avvenire di comune accordo con la committenza.	B
Zone di passaggio pedoni, veicoli e mezzi di lavoro in aree ad uso promiscuo	Presenza di lavoratori e mezzi del committente; Presenza di utenza	Per la realizzazione delle opere, al fine di ridurre al minimo l'interferenza con la viabilità veicolare e pedonale e, per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori nonché per garantire la protezione dell'ambiente circostante da possibili rischi derivanti dall'esecuzione dei lavori, si prevede la chiusura dell'area di lavoro mediante posa di idonea recinzione. L'area, compatibilmente con le lavorazioni da eseguire, dovrà essere definita in modo da limitare al minimo indispensabile l'occupazione della sede stradale. La presenza delle lavorazioni dovrà essere segnalata mediante l'utilizzo di segnaletica appropriata regolamentare e di movieri che gestiranno il transito veicolare e pedonale nelle fasi operative che ne richiederanno la necessità (eventualmente, dotare gli accessi del cantiere di specchi in caso di scarsa visibilità). Il transito pedonale sarà sempre garantito realizzando camminamenti opportunamente segnalati e protetti. I lavori interessanti gli ingressi carrai dovranno essere realizzati in modo tale da arrecare il minor disagio possibile agli utenti	B
Attività lavorativa dell'appaltatore: Posa e rimozione della segnaletica temporanea in occasione di mercati, manifestazioni e eventi accidentali, noleggio	Presenza di persone non addette ai lavori	Prima dell'inizio delle attività concordare le modalità di delimitazione e l'installazione della segnaletica con il Committente. Nelle zone oggetto di lavorazione dovranno essere posti cartelli di "divieto d'accesso ai non addetti" e delimitazioni al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate. Inoltre durante la lavorazione verrà interdetto l'accesso alle zone.	B

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
palco di proprietà dell'aggiudicatario con trasporto, montaggio, smontaggio e rimessaggio, posa e rimessaggio attrezzature mobili di proprietà del comune in occasione di manifestazioni	Possibile generazione di polveri, fumi, gas e vapori	Dovranno essere messe in atto tutte le precauzioni possibili, al fine di evitare il propagarsi di polveri. La propagazione di fumi, gas e vapori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando le lavorazioni in modo che i lavori comportanti l'emissione di fumi e gas siano svolte in orari in cui non è prevista la presenza dei lavoratori del committente. Durante i lavori è prevedibile la formazione di nubi di polvere per tale motivo si dovrà provvedere ad installare apposite barriere in modo che queste non interessino parti comuni dello stabile o gli spazi pubblici esterni.	M
	Inciampo, urti, cadute	Evitare di lasciare attrezzature e prodotti al di fuori delle aree stabilite; non intralciare per quanto possibile le vie di esodo.	B
	Possibile generazione di rumore dovuto all'utilizzo di attrezzature	Durante gli interventi di manutenzione le porte se possibile andranno chiuse, al fine di ridurre il più possibile rumori molesti all'esterno. L'area di lavoro verrà delimitata. La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando le lavorazioni in modo che i lavori più rumorosi, siano svolte in orari in cui non è prevista la presenza dei lavoratori del committente.	B
	Aggressione	Non devono essere instaurate discussioni con gli utenti; Occorre rivolgersi, per qualsiasi richiesta, al personale del Committente; Deve essere tenuto un comportamento che non faccia pensare ad atteggiamenti aggressivi; Occorre avere cura di non lasciare incustoditi materiali vari.	B

ATTIVITÀ LAVORATIVA

SITUAZIONE CHE DETERMINA INTERFERENZA	FATTORE DI RISCHIO	PRECAUZIONI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Attività lavorativa dell'appaltatore o di suo incaricato	Presenza di persone non addette ai lavori	All'esterno della zona oggetto di manutenzione dovranno essere posti cartelli di "divieto d'accesso ai non addetti", al fine di impedire l'accesso a persone non autorizzate. Inoltre durante la manutenzione verrà interdetto l'accesso al locale interessato.	B
	Possibile generazione di rumore dovuto all'utilizzo di attrezzature	Durante gli interventi di manutenzione l'area di lavoro verrà delimitata. La propagazione dei rumori verrà ridotta al minimo, utilizzando attrezzature adeguate e organizzando le lavorazioni in modo che i lavori più rumorosi, siano svolte in orari in cui non è prevista la presenza dei lavoratori del committente.	B
	Aggressione	Non devono essere instaurate discussioni con gli utenti; Occorre rivolgersi, per qualsiasi richiesta, al personale del Committente; Deve essere tenuto un comportamento che non faccia pensare ad atteggiamenti aggressivi; Occorre avere cura di non lasciare incustoditi materiali vari.	B
Caduta per pavimentazione scivolosa e/o inciampo	Inciampo, urti, cadute	Evitare di lasciare attrezzature e prodotti al di fuori delle aree stabilite; non intralciare per quanto possibile le vie di esodo. Verificare che la pavimentazione non sia scivolosa a causa della presenza di ghiaccio ed eventualmente spargere il sale.	M
Abbandono attrezzi e prodotti senza custodia	Rischio di lesioni per scivolamento o caduta a livello	Le vie di transito sono libere da ostacoli od impedimenti; durante la pulizia e detersione delle vie di transito adozione di segnaletica mobile di divieto di accesso fino a operazione conclusa di periodico lavaggio ed asciugatura	B
Utilizzo di impianto elettrico ed attrezzature di lavoro connesse alla rete elettrica	Rischio di lesioni da elettrocuzione nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche per anomalie stesse o dell'impianto elettrico	L'impianto elettrico rispetta le norme di Legge previste ovvero è realizzato secondo la regola dell'arte (Dichiarazione di Conformità ai sensi del D.M. 37/08). Le apparecchiature sono dotate di marchio CE ovvero sono conformi all'ex Art.71 del D.Lgs. 81/08.	M
Aree di lavoro in zone di passaggio, ecc.	Proiezione di schegge causate da alcune attività in corso	Le opere di taglio dovranno essere eseguite secondo idonee procedure, prevedendo l'uso di utensili dotati di sistemi aspiranti.	B
	Tagli e abrasioni	Disporre che le attrezzature e oggetti taglienti in genere, siano alloggiati opportunamente. Divieto di effettuare sistemazioni improprie di attrezzi, oggetti o altro, che potrebbero essere urtati da parte di altre persone. Interdizione delle zone circostanti l'area di lavoro mediante nastro segnaletico in maniera da impedire l'accesso a terzi; installare apposito segnale di sicurezza.	B

7 MODALITÀ DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Scopo della presente sezione è di regolamentare il sistema dei rapporti tra i vari soggetti coinvolti dall'applicazione delle norme contenute nell'articolo 26 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009 ed in particolare dalle procedure riportate nel DUVRI, al fine di definire i criteri di coordinamento e cooperazione tra i vari operatori, allo scopo di favorire lo scambio delle informazioni sui rischi e l'attuazione delle relative misure di prevenzione e protezione.

È fatto obbligo, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.Lgs. N. 81/2008 come modificato dal D.Lgs. N. 106/2009, di cooperare da parte dei Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi, al fine di trasferire informazioni utili ai fini della prevenzione infortuni e della tutela della salute dei lavoratori.

Spetta prioritariamente al Datore di lavoro dell'impresa committente (DTC) l'onere di promuovere tra i Datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei Lavoratori autonomi la cooperazione e il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione.

Allo scopo, al fine di consentire l'attuazione di quanto sopra indicato, si dovranno tenere delle riunioni di coordinamento e cooperazione, il cui programma è riportato in via generale nella tabella successiva.

Di ogni incontro il Datore di lavoro dell'impresa committente (o un suo delegato) provvederà a redigere un apposito verbale di coordinamento e cooperazione in cui sono riportate sinteticamente le decisioni adottate.

Attività	Quando	Convocati	Punti di verifica principali
Riunione iniziale: presentazione e verifica del DUVRI	prima dell'inizio dei lavori	DTC – DTE- LA	Presentazione piano e verifica punti principali
Riunione ordinaria	prima dell'inizio di una lavorazione da parte di un'Impresa esecutrice o di un Lavoratore autonomo	DTC – DTE- LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza Verifica sovrapposizioni
Riunione straordinaria	quando necessario	DTC - DTE - LA	Procedure particolari da attuare Verifica dei piani di sicurezza
Riunione straordinaria per modifiche al DUVRI	quando necessario	DTC - DTE - LA	Nuove procedure concordate
DTC: datore di lavoro dell'impresa committente o suo delegato DTE. Datore di lavoro dell'impresa esecutrice o un suo delegato LA: lavoratore autonomo DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza			

8 ONERI PER LA SICUREZZA

8.1 PREMESSA

Secondo le norme vigenti i costi relativi alla sicurezza nell'ambito dei contratti pubblici si possono distinguere fra:

- **costi della sicurezza speciali (o diretti):** "sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio; essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
- **costi della sicurezza ordinari (o indiretti):** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa (rischi propri dell'appaltatore), strumentali all'esecuzione in sicurezza delle attività da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti l'Impresa (art. 32 del d.p.r. 207/10, regolamento dei contratti pubblici)".

Nel documento dell'INAIL *"L'elaborazione del DUVRI - Valutazione dei rischi da interferenze"* si esplicita che solo per i **costi della sicurezza speciali** la Stazione Appaltante *"sia tenuta ad effettuare una stima, procedendo ad una loro quantificazione sulla base delle misure individuate nel DUVRI. Tale stima dovrà essere congrua, analitica, per singole voci, riferita ai prezziari della Stazione Appaltante o ad elenchi prezzi standard o specializzati (come previsto nell'Allegato XV del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.). Questi costi debbono essere esplicitati e tenuti distinti dall'importo soggetto a ribasso d'asta, rappresentando la quota da non assoggettare a ribasso, e sono quindi sottratti da ogni confronto concorrenziale. Pertanto, si può affermare che tali costi non sono soggetti ad alcuna verifica di congruità essendo stati quantificati e valutati a monte e, pertanto, congrui per definizione"*.

Invece i **costi della sicurezza ordinari** - componente del costo sicurezza proprio dell'Appaltatore – *"dovranno essere indicati dal singolo operatore economico, in sede di offerta ai sensi del comma 6 dell'art. 26 e del comma 3 bis dell'art. 86 del Codice dei contratti, e saranno sottoposti alla verifica di congruità, rispetto alle caratteristiche dell'appalto, ai sensi citato comma dell'art. 86 del Codice dei contratti. Tale componente, tuttavia, non rappresenta un costo della sicurezza da sottrarre dal ribasso, bensì un costo che la Stazione Appaltante è tenuta ad indicare separatamente nel Quadro Economico relativo all'appalto"*.

Pertanto, sulla base di quanto specificato dall'INAIL, nel presente elaborato viene riportata:

- la stima dei costi **speciali** in modo analitico, per singole voci e riferita a prezziari della sicurezza standard o specializzati (nel presente caso si è utilizzato sia il prezzario regionale sia di ANAS), **per i quali non è previsto il ribasso d'asta;**
- la stima dei costi **ordinari** stimando l'onere per la sicurezza a percentuale e non a misura.

8.2 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA SPECIALI

I costi della sicurezza speciali, come già anticipato, sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio che non rientrano nel ribasso d'asta e per i quali è necessaria una stima analitica, per singole voci e riferita a prezzi standard. Di seguito viene riportata la stima dei suddetti costi.

Codice	Categoria / Descrizione	UM	Quantità	Durata	Prezzo [€]	Totale [€]
1S	MISURE DI COORDINAMENTO PER SPECIFICHE PROCEDURE ATTE A RISOLVERE LE INTERFERENZE					
1S.00	MISURE DI COORDINAMENTO					
1S.00.010	RIUNIONI DI COORDINAMENTO					
1S.00.010.0010	Riunioni di coordinamento, secondo quanto previsto dal dlgs 81/08 e s.m.i. allegato XV, convocate dal Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione, per particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà, atte a risolvere le interferenze. In questa voce vanno computati solo i costi necessari ad attuare le specifiche procedure di coordinamento, derivanti dal contesto ambientale o da interferenze presenti nello specifico cantiere, necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi per gli addetti ai lavori. Non vanno computati come costi della sicurezza le normali riunioni di coordinamento, riconducibili a modalità standard di esecuzione. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal CSE, ma devono essere previste indicativamente in fase di progettazione dal CSP. Trattandosi di costo per la sicurezza non soggetto - per legge - a ribasso d'asta in sede di offerta, sottratto alla logica concorrenziale di mercato non è stato previsto l'utile d'impresa. Da riconoscere per ogni impresa presente in riunione, coinvolta in fase di esecuzione per delicate lavorazioni interferenti.	Cad.	1	1	44,31	44,31
RIUNIONI DI COORDINAMENTO Totale categoria						44,31
MISURE DI COORDINAMENTO PER SPECIFICHE PROCEDURE ATTE A RISOLVERE LE INTERFERENZE Totale categoria						44,31
Totale computo						44,31

8.3 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA ORDINALI

I costi della sicurezza ordinari sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico e sono afferenti all'attività svolta da ciascuna Impresa.